



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

Dipartimento Programmazione
Area 2 - Coordinamento Monitoraggio
Programmi Comunitari e Nazionali

Palermo,

12.2 DIC. 2016

N° prot

0023895

Risposta a prot

Del



PO FESR Sicilia 2014-2020

OGGETTO: Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Sistema informativo di monitoraggio.

Allegati: ---

Ai Dirigenti Generali

Ai Dirigenti Responsabili delle UMC

dei Dipartimenti Regionali:

- **Acqua e Rifiuti**
- **Ambiente**
- **Attività Produttive**
- **Beni Culturali e Identità Siciliana**
- **Energia**
- **Famiglia e Politiche Sociali**
- **Finanze e Credito**
- **Infrastrutture, Mobilità e Trasporti**
- **Istruzione e Formazione Professionale**
- **Protezione Civile**
- **Sanità - Pianificazione Strategica**
- **Turismo, Sport e Spettacolo**
- **Ufficio Coordinamento Sistemi informativi regionali e Attività informatica della Regione**

LORO SEDI

**Al Dirigente dell'Unità di Monitoraggio e Controllo del
Dipartimento regionale della Programmazione**

**p.c. Al Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di
Certificazione**

**Al Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di
Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione
Europea**

**Aree e Servizi
Dipartimento regionale Programmazione**

LORO SEDI

Si comunica che, nell'ambito del sistema informativo di gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici denominato Caronte, è stato configurato e reso disponibile il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020.

La configurazione e la relativa profilatura delle utenze RAP-RAPM-RC è stata effettuata sulla scorta delle indicazioni contenute nel Programma Operativo stesso, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5904 del 17 agosto 2015, e della Deliberazione di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015 di approvazione della ripartizione di risorse del Programma Operativo.

I suddetti profili utente possono pertanto operare sul sistema svolgendo le attività di propria competenza a valere sul Programma in questione. Gli utenti con profilo REO e RIO potranno operare, come di consueto, sul livello delle singole operazioni.

In tale contesto generale si segnala l'esigenza di procedere al più presto al caricamento (di pertinenza delle utenze RAP/RAPM) delle informazioni concernenti la Programmazione attuativa 2016/2018, apprezzata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 9.8.2016, che individua le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti al 31.12.2018.

La prima fase del processo di monitoraggio, solitamente indicata come "Fase di attivazione", rappresenta infatti il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso alla destinazione di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva del Programma per il finanziamento di progetti.

In tale fase del processo l'entità di osservazione è rappresentata dalle Procedure di Attivazione, per le quali occorre monitorare una serie di informazioni legate ai passaggi operativi che permettono l'identificazione dei beneficiari e dei progetti. Le Procedure di Attivazione attengono all'insieme delle attività amministrative (bandi, circolari, avvisi pubblici, etc.) poste in essere dalle Amministrazioni titolari di risorse al fine di individuare i beneficiari e le operazioni da realizzare. Ponendosi a un livello sovraordinato rispetto ai progetti, costituiscono un'entità del monitoraggio di rilevante importanza, in quanto forniscono informazioni sullo stato e sulle modalità di attivazione delle risorse a valere sul Programma.

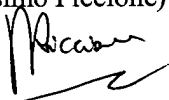
Sulla scorta di quanto previsto dal Sistema Informativo Nazionale del MEF-IGRUE, in Caronte è richiesta la valorizzazione dei dati anagrafici relativi a ciascuna procedura di attivazione, delle date di inizio e fine procedura e dell'importo delle procedure di attivazione. Riveste particolare importanza la valorizzazione di tali informazioni già in fase previsionale, in quanto in tal modo è possibile tenere costantemente sotto controllo tempi e modalità di attivazione delle risorse, favorendo la verifica del conseguimento dei target intermedi.

È bene sottolineare che a una procedura di attivazione, di norma, sono collegati più progetti. I casi di procedure di attivazione per singoli progetti devono pertanto essere considerati come eccezioni da motivare specificatamente.

Si specifica infine che le modalità di monitoraggio delle operazioni, pur essendo stati integrati nuovi campi nel sistema per aderire alle esigenze nazionali per la programmazione 2014-2020, restano sostanzialmente invariate. Specifiche novità, quali ad esempio il trattamento delle domande di rimborso, la gestione dei trasferimenti, la gestione degli aiuti, etc., saranno oggetto di chiarimenti nelle circolari periodiche di monitoraggio. Tali novità sono comunque esplicitate nella documentazione di supporto già predisposta o in corso di aggiornamento (linee guida per il monitoraggio, manuali di Caronte).

Si rimane come sempre disponibili per chiarimenti e/o supporto riguardo alle tematiche oggetto della presente nota.

Il Dirigente
(Massimo Piccione)



Il Dirigente Generale
(Vincenzo Falgares)

